

COMUNICATO STAMPA

## **“Roma fuggitiva. Paesaggi inquieti di una Capitale”**

**Due giorni alla riscoperta di un celebre parco di Roma. Un percorso fra storia dei luoghi, arte contemporanea e solidarietà.**

**Mostra a cura degli studenti di Architettura del paesaggio della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università "La Sapienza" di Roma coordinati dal prof. Luigi Gallo, in collaborazione con le Case Famiglia per malati di Aids di Villa Glori della Caritas diocesana di Roma.**

**“Roma fuggitiva”**

**sabato 12 e domenica 13 febbraio 2005, orario 10-16.**

**Villa Glori, Viale Maresciallo Pilsudski,  
ingresso libero**

**ROMA, 1 febbraio 2005** - Aperto al pubblico nel 1924 e dedicato al ricordo dei caduti per la Patria, il Parco di Villa Glori offre un singolare terreno di studio per analizzare la storia delle passeggiate pubbliche romane. Situata sulla collina che delimita l'ansa del Tevere fra i quartieri Flaminio e Parioli, nelle immediate vicinanze dell'Auditorium di Renzo Piano, la Villa fu al centro di aspre polemiche nell'opinione pubblica che affrontava piena di dubbi e timori l'apertura nel 1988 della prima Casa famiglia per malati di AIDS in Italia. Un invito di solidarietà fu espresso anche dal Pontefice che esortò con decisione a non isolare i malati del centro voluto dalla Caritas.

Nel 1997, per iniziativa del Comune di Roma, il giardino divenne la cornice naturale per alcune grandi sculture di artisti contemporanei, in occasione della mostra "Varcare la soglia" curata da Daniela Fonti. Le opere, fra gli altri, di Uncinì Canevari, Castagna, Staccioli e Kounellis, costituivano così un ideale percorso che ancora conduce dalla città verso la struttura di accoglienza.

Oggi un gruppo di studenti d'arte dell'Università "La Sapienza", coordinati dal Prof. Luigi Gallo, affronta la storia del luogo e invita i romani alla sua riscoperta con una mostra documentaria allestita sabato 12 e domenica 13 febbraio nei locali dell'ex Dispensario Marchiafava in collaborazione con le Case famiglia della Caritas di Roma e sponsorizzata dal NADIR Onlus (attività di utilità sociale).

Oltre alla presentazione della mostra, gli studenti offriranno visite guidate alle opere esposte nel parco. Un'occasione per apprezzare, insieme al patrimonio artistico di Roma, un possibile cammino di armonizzazione fra la ricerca del bello e la lotta all'emarginazione.

**Alberto Colaiacono - Ufficio Stampa Caritas diocesana di Roma tel. 06.69886417 cell. 348.7218754**